

UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA

UNIONE MONTANA
LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2022-2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA n. 48 del 02.11.2022

Indice

Premessa.....3

Riferimenti normativi3

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024.....5

Premessa

Il Piano Integrato di attività e Organizzazione (c.d.) P.I.A.O. dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”.

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito

con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

I SEZIONE – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

Indirizzo: Via Roma 8 – Roccaverano

Partita Iva: 01596450054

Codice Fiscale: 92067280054

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente 4

Telefono: 0144/93244

Sito internet: www.unionelangastigiana.at.it

pec: unione.langastigiana@cert.ruparpiemonte.it

mail: info@langastigiana.at.it

L'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, con nota della Regione Piemonte, prot. 3476/A13010 con D.G.R. n. 13-1179 del 16 marzo 2015, veniva iscritta nella Carta delle forme associative del Piemonte, formata da 14 Comuni: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Montabone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole e Vesime.

In particolare, nell'attuazione dei suoi compiti, persegue obiettivi di:

- sviluppo di politiche integrate unitarie, per impiegare al meglio le vocazioni e potenzialità di ciascun territorio;
- pari opportunità, garantendo a tutti i cittadini dell'area i medesimi diritti di accesso ai servizi;
- efficienza e contenimento dei costi, ottimizzando il rapporto tra i costi stessi e la qualità del servizio, attraverso le economie di scala derivanti dall'uso integrato dei fattori di produzione interni ed esterni all'ente, in direzione di una tendenziale riduzione dei costi;
- efficacia, aumentando la specializzazione degli addetti per una maggiore qualità dei servizi.

L'Unione si pone altresì le seguenti finalità strategiche:

- valorizzare e tutelare tutte le risorse ambientali, naturali, forestali, agricole, commerciali, artigianali, storiche, archeologiche e culturali, nel rispetto delle proprie funzioni e competenze;
- cooperare con altre Amministrazioni locali, anche non appartenenti al proprio territorio ed altri Comuni non appartenenti al medesimo ambito, per la risoluzione di problemi di interesse comune e per individuare strategie condivise per l'interesse, lo sviluppo e la crescita delle proprie popolazioni.
- promuovere attività di programmazione e di tutela ambientale, attraverso la promozione o adesione ai manifesti ambientali ed ai procedimenti di programmazione di sviluppo sostenibile.

L'Unione Montana esercita altresì le funzioni statali e regionali di valorizzazione, promozione, tutela e salvaguardia dei territori di montagna ai sensi dell'art. 44 comma 2^a della Costituzione, operando

in qualità di agenzia di sviluppo della montagna, ai sensi del 1[^] comma dell'art. 13 della legge regionale n. 11 del 28.09.2012 e s.m.i..

L'Unione montana esercita le cosiddette funzioni montane attribuite ai Comuni e da gestirsi in forma associata ai sensi del 3[^] comma dell'art.13 della legge regionale 11 del 28.09.2012 e s.m.i.. e precisamente:

- le funzioni relative agli interventi speciali per la montagna,
- le funzioni ed i servizi propri dei comuni ed attribuiti per delega,
- le funzioni già attribuite alle comunità montane preesistenti e conferite ai comuni ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 11 del 28.09.2012 e s.m.i..

L'Unione, concorrendo al rinnovamento della società e dello Stato, persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi.

E' compito dell'Unione Montana proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono.

Le norme fondamentali dell'organizzazione, le attribuzioni degli organi, le forme di collaborazione tra l'Unione ed i comuni partecipanti, sono disciplinati dallo Statuto dell'Unione Montana, articolato in 36 articoli, che, unitamente al presente atto costitutivo, è approvato dai singoli consigli comunali in ottemperanza al procedimento disciplinato dall'art. 6 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i..

Allo stato attuale le funzioni fondamentali trasferite dai predetti Comuni all'Unione sono le seguenti:

- gestione associata della funzione relativa alla polizia locale;
- attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;
- servizi in materia statistica.

Inoltre vengono forniti servizi nello specifico:

- Trasporto pubblico locale;
- SUAP ;
- Commissione locale per il paesaggio;
- Centrale Unica di Committenza (CUC).

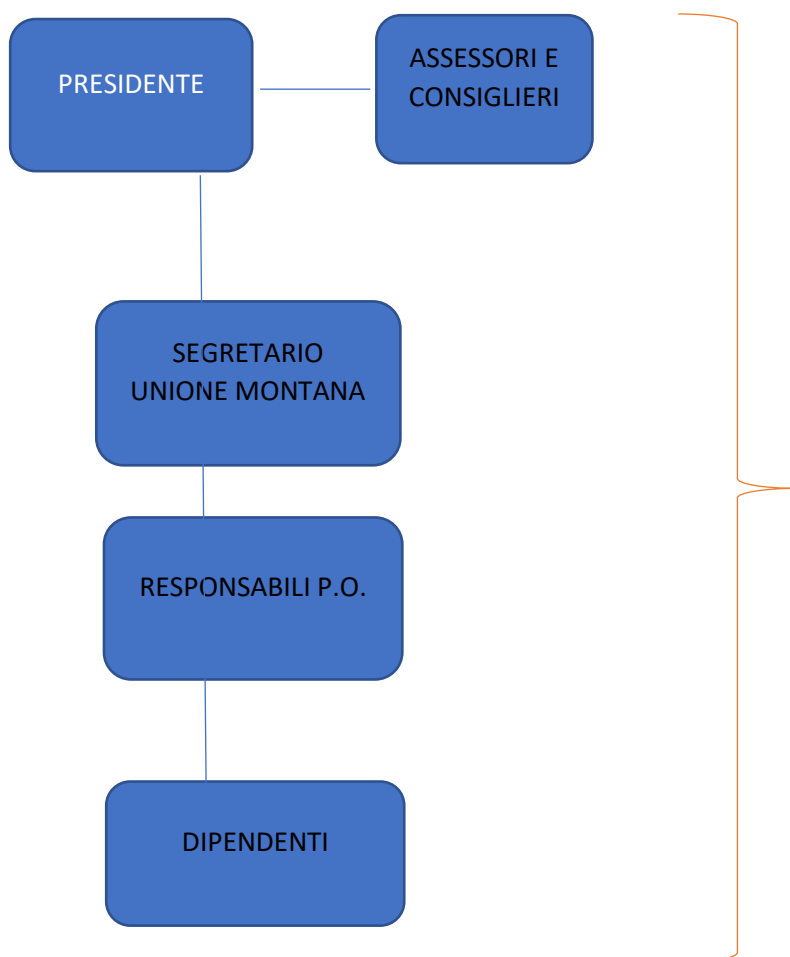
ABITANTI COMUNI UNIONE MONTANA AL 31.12.2021

COMUNE	Abitanti al 31.12.2021
BUBBIO	804
CASSINASCO	537
CASTEL BOGLIONE	575
CESSOLE	362
LOAZZOLO	299
MOMBALDONE	195
MONASTERO BOMIDA	873
MONTABONE	314
OLMO GENTILE	70
ROCCAVERANO	370
ROCCHETTA PALAFEÀ	342
SAN GIORGIO SCARAMPI	99
SEROLE	102
VESIME	593
TOTALE	5.535

ORGANIGRAMMA

Per quanto attiene alla costruzione del Piano è opportuno affermare che la redazione dello stesso deve essere sviluppata in linea generale attraverso una collaborazione attiva dei seguenti attori che caratterizzano l'ente, quali:

- vertici dell'amministrazione: Sindaco, Assessori e Consiglieri;
- Segretario dell'Unione;
- Responsabili p.o.;
- Personale dipendente (Stakeholder interni);
- Cittadini (Stakeholder esterni).



Con delibera di Giunta Unione del 24.05.2022 n.24 , è stato approvato **IL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

PRESIDENTE

Listello Marco

GIUNTA

Grea Oscar – Vice Presidente

Bossi Gianfranco - Assessore

Visconti Sergio Mario - Assessore

Avramo Lorena - Assessore

CONSIGLIO

Mondo Fabio - Consigliere

Primosig Sergio - Consigliere

Bossi Gianfranco - Assessore

Degemi Alessandro - Consigliere

Grea Oscar - Vice Presidente

Visconti Sergio Mario - Assessore

Paroldo Andrea - Consigliere

Gallo Giovanni Giuseppe - Consigliere

Aramini Maria Grazia - Consigliere

Vergellato Fabio - Consigliere

Rattazzo Giuseppe - Consigliere

Listello Marco - Presidente

Avramo Lorena - Assessore

Garino Marco - Consigliere

Elegir Luca - Consigliere - Minoranza

Gallareto Roberto - Consigliere - Minoranza

L'Unione Montana, con deliberazione n. 14 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/12/2021, ha provveduto alla revisione ordinaria delle Società partecipate, dal quale si evince quanto segue:

SOCIETÀ	QUOTA Partecipazione
A.M.A.G. s.p.a. (Azienda) Multiutility Acqua Gas	0,000006%
BORBA – Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato S.C.R.L.	9,72%
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.C.R.L.	0,07 %

II SEZIONE - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

VALORE PUBBLICO:

- Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio n. 7 del 20/07/2021;
- Nota di aggiornamento al D.U.P. 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio n.5 del 28/03/2022
- Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio n. 15 del 01/08/2022;

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA:

- Piano della prevenzione della corruzione 2022/2024, adottato in via definitiva con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18 del 26.04.2022 avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2022/2024. APPROVAZIONE".
- Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 38 del 05.10.2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2022/2024 ESERCIZIO 2022";
- Piano delle Performance approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 46 del 02.11.2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ANNI 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 150/2009".
- Piano triennale delle Azioni Positive approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 47 del 02.11.2022 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE ANNI 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. 198/2006, "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA"

III SEZIONE - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione è stato definito con le deliberazioni di Giunta numero:

- 30 del 20.07.2021 avente ad oggetto: "MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021/2023."
- 24 del 24.05.2022 avente ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI".

L'attuale organizzazione dell'Unione risulta così composta:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		DOTAZIONE ORGANICA
		ORGANIGRAMMA
SEGRETARIO	SERVIZIO FINANZIARIO CONTABILE	n. 1 "Istruttore Amministrativo" – Cat. C tempo pieno RUSTICHELLI FRANCESCA
	SERVIZIO TECNICO E FUNZIONI MONTANE	n. 1 "Istruttore direttivo" – Cat. D tempo parziale MIGLIARDI BARBARA n. 1 "Coltivatore diretto assunto con la legge della montagna con mansioni di autista scuolabus e operatore area tecnica manutentiva" – Cat. B3 tempo parziale ZUNINO MARCO n. 2 "Coltivatori diretti assunti con la legge della montagna con mansioni di operatore area tecnica manutentiva" – Cat. B3 tempo parziale POGGIO MIRCO RIZZOLO GIAN PIERO

Attualmente l'ufficio di Segreteria dell'Unione è assicurato mediante reggenza incarico a scavalco al di fuori dell'orario lavorativo ex comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 del Dott. Bava Andre Giuseppe in qualità di Vice Segretario.

Numero dipendenti al 31.12.2021: 4.

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE:

L'Ente ha sperimentato il lavoro agile durante la prima ondata dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Il Segretario ha emanato una CIRCOLARE RECANTE "DISPOSIZIONI TEMPORANEE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA LEGATA AL CORONAVIRUS" approvata con decreto del Presidente 02/2020.

Sono state impartite direttive temporanee per la gestione dell'emergenza legata al coronavirus quali misure organizzative per contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa a seguito di una prima e sommaria individuazione dei servizi pubblici essenziali e/o le prestazioni indispensabili. L'Ente ha provveduto al potenziamento delle connessioni in VPN / Anydesk e all'acquisto di attrezzature informatiche.

Dopo l'emergenza sanitaria, compatibilmente con la normativa vigente, è stato necessario tornare alla centralità dell'accordo di lavoro agile e del progetto individuale sebbene il ridotto numero di dipendenti in servizio non consente un'effettiva attivazione di tale modalità lavorativa alternativa. Devono intendersi in ogni caso ridotte le attività di front office e in generale tutte quelle attività che richiedono la presenza fisica in sede e/o nel territorio.

L'Amministrazione intende definire una procedura per il lavoro agile e telelavoro, in particolare attraverso l'utilizzo di strumentazione in dotazione al personale che permettano il collegamento al server e la possibilità di lavorare da casa.

L'obiettivo all'interno dell'amministrazione è quello di permettere lo svolgimento da remoto delle attività qualora si manifestino delle necessità di conciliazione vita lavoro particolari, in modo da ridurre le assenze e mantenere lo standard dei servizi erogati.

Questa procedura di lavoro da remoto è resa possibile dato che i dipendenti hanno la possibilità di collegarsi da casa sul server, qualora ci fosse una condizione particolare di conciliazione tra la vita lavorativa e familiare come ad esempio isolamenti fiduciari, malattie dei figli minori di anni 12, concessione della legge 104. L'autorizzazione allo svolgimento del lavoro agile e del telelavoro viene concessa previa richiesta al responsabile dei Servizi Amministrativi e del Personale.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano adottato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 30 del 20.07.2021.

Si fa presente che a far data dal 1 febbraio 2022 è stata collocata a riposo per pensionamento la figura inquadrata nella categoria D che ricopriva la mansione di Responsabile dell'ufficio finanziario la quale è stata sostituita da un'altra figura inquadrata nella categoria C.

Inoltre è stato assunto un terzo operaio esterno da destinare ai comuni aderenti all'unione che ne hanno fatto richiesta.

Dotazione organica e posti ricoperti

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti coperti	mansione
D	1 (tempo parziale 50%)	1 (tempo parziale 50%)	UFFICIO TECNICO
D	1 (tempo pieno)	1 (tempo pieno) fino al 31.01.2022	UFFICIO FINANZIARIO
C	1 (tempo pieno)	1 (tempo pieno) dal 01.11.2021	UFFICIO FINANZIARIO
B Coltivatore Diretto	4 (tempo parziale 44,44%)	3 a tempo determinato e parziale 44,44%	OPERAIO ESTERNO